

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

Ordine del giorno:

1. Esiti delle iniziative adottate dall'ANM in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario;
2. Rapporti ANM-CSM;
3. Magistratura onoraria ed attuazione della Legge delega 57/2016;
4. Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 11,30

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio	PRESENTE
ALBANO Silvia	PRESENTE
BASILICO Marcello	PRESENTE
BONANZINGA Francesca	PRESENTE
BUCCINI Stefano	PRESENTE
CAPUTO Giuliano	PRESENTE
CARTONI Corrado	PRESENTE
CILENTI Edoardo	PRESENTE
COTRONEO Tommasina	PRESENTE
CRISCUOLI Paolo	PRESENTE
DAVIGO Piercamillo	PRESENTE
DOMINIJANNI Giancarlo	ASSENTE GIUSTIFICATO
ESPOSITO Liana	PRESENTE
FAZZIOLI Edoardo Pres. Mag. a riposo	ASSENTE GIUSTIFICATO
FERRAMOSCA Bianca	ASSENTE GIUSTIFICATO
GIANNACCARI Rossana	PRESENTE
GRASSO Pasquale	PRESENTE
INFANTE Enrico	PRESENTE
MARITATI Alcide	PRESENTE
MARRA Giuseppe	PRESENTE
MARRO Rossella	PRESENTE
MINISCI Francesco	PRESENTE
MONACO CREA Daniela	PRESENTE
ORSI Luigi	ASSENTE GIUSTIFICATO
PANASITI Mariolina	PRESENTE
PEPE Alessandro	PRESENTE
PEPE Ilaria	PRESENTE
PONIZ Luca	PRESENTE
POTITO Concetta	PRESENTE
SALVADORI Alessandra	PRESENTE
SANGERMANO Antonio	PRESENTE
SARACO Antonio	PRESENTE
SAVOIA Luisa	PRESENTE
SCERMINO Alfonso	PRESENTE
SINATRA Alessia	PRESENTE
TEDESCO Giovanni	PRESENTE
VALENTINI Francesco	PRESENTE

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Edoardo Cilenti

Segretario: Luisa Savoia

Il presidente della seduta illustra i punti all'o.d.g.

Unicost deposita un documento sui migranti, uno sulla magistratura Onoraria ed uno sulle nomine dei direttivi e direttivi.

Si danno per acquisiti i documenti proposti da Area su questioni migranti e magistratura onoraria, con emendamenti rispetto a quello già depositato in giunta.

SEGRETARIO FRANCESCO MINISCI

riferisce l'esito delle iniziative assunte in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario che hanno avuto una positiva risposta nei colleghi che hanno apprezzato la forte presa di posizione in relazione al "vulnus" creato dal D.L. 168/2016 che ha certificato una disparità di trattamento tra i magistrati. Analogamente la scelta di partecipazione nei distretti ha plasticamente dimostrato la vicinanza e partecipazione della Associazione alla quotidiana attività e difficoltà dei suoi associati.

La presa di posizione forte ha prodotto un risultato perché nel decreto c.d. milleproroghe è stata ripristinata la legittimazione a tre anni per i Mot.

Magistratura onoraria: il 15 u.s. in qualità di segretario della giunta ha partecipato all'incontro con il Ministro che ha illustrato le iniziative e le proposte per affrontare la situazione.

L'Anm deve fornire un parere tecnico che la Giunta sta già elaborando.

Questione rapporti ANM e CSM: la discussione di oggi si incentrerà su tale questione senza che si debba mettere in crisi l'autorevolezza della ANM da un lato e le prerogative del Consiglio dall'altro.

PRESIDENTE PIERCAMILLO DAVIGO

La scopertura dell'organico è la causa della designazione massiccia dei Mot in sedi disagiate e la Anm aveva il dovere di tutelare il loro status.

Questione proroga degli apicali: il fatto è di tale gravità che non può essere dimenticato.

Giudici onorari: è una situazione di precariato che deve essere affrontata e risolta.

È comprensibile il disagio dei dirigenti degli uffici; e qui torna in evidenza il tema dei "carichi esigibili" sui quali il CSM si appresta ad intervenire con una circolare.

Rapporti ANM CSM: nessuna intenzione di controllo, ma l'intenzione è quella di compiere una valutazione nella dei principi contenuti nel T.U. in occasione di varie nomine che merita una riflessione.

Questione personale immesso a seguito di mobilità nella P.A. che avrebbe potuto essere utilizzato più utilmente in altri comparti.

L'ANM ha il dovere di occuparsi anche delle problematiche del personale perché un personale valorizzato è di maggior aiuto anche alla giurisdizione.

Ultimo punto: il valore della unità e della lealtà dovrà essere praticato e assicurato anche in occasione della rotazione delle cariche.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

Interviene PASQUALE GRASSO che illustra il documento sul tema dell'Ufficio Sindacale con il quale si chiede in conclusione che si metta ai voti la proposta di impegnare la Gec a richiedere al CSM una esenzione parziale dal lavoro ordinario quanto meno dei componenti dell'Ufficio Sindacale, del Presidente e segretario Generale della GEC (v. documento allegato n.1)

GIULIANO CAPUTO: non è questa la sede per affrontare un problema serio come quello proposto da GRASSO.
Propone di proporre la trattazione ad altro Cdc.

ALFONSO SCERMINO: come componente dell'ufficio sindacale concorda sulla onerosità dell'impegno, ma il tema è qualcosa di diverso; adesso l'impegno è assorbente e richiede un grado di dedizione che appare incompatibile con l'attività ordinaria in uffici estremamente gravati.
Si associa alle richieste di Caputo di mettere all'ordine del giorno la questione sollevata da Pasquale Grasso che appare di assoluta rilevanza.

GIOVANNI TEDESCO: non entra nel merito delle questioni proposte da Grasso ma ritiene che oggi non sia il momento di discuterne.
Chiede se la richiesta è solo personale o del gruppo di M.I., rilevando che il riferimento esclusivo a due soli componenti dell'ufficio sindacale appare poco generoso verso gli altri componenti.

ILARIA PEPE: ringrazia Pasquale Grasso di aver posto la questione e fa presente di aver potuto collaborare in quanto per un certo periodo ha fatto parte della commissione di concorso per notaio ma si tratta di un impegno oneroso che non può essere assicurato da chi svolge le funzioni in uffici oberati. Di contro rileva una positiva risposta dei colleghi che vi hanno fatto ricorso.
Si associa alla richiesta di mettere all'O.d.G. la questione.

PAOLO CRISCUOLI: il documento presentato da Grasso è appoggiato da M.I. e propone che tale richiesta di esonero valga per i prossimi componenti delle cariche sopra indicate.
Non ci sono obiezioni per la trattazione alla prossima seduta.
Fa presente che anche i documenti sui migranti e magistratura non solo all'o.d.g.

MARCELLO BASILICO: il documento appoggiato da M.I. fa diventare la questione politica in quanto vengono indicati solo due gruppi mentre vi collaborano anche gli altri due.

TOMASINA COTRONEO: si associa ai rilievi di Basilico.

All'unanimità il tema viene rinviato alla prossima riunione del CDC.

PASQUALE GRASSO precisa di aver chiesto l'inserimento del documento all'odg dieci giorni prima.
Lo stesso documento indica con chiarezza che non chiede la votazione immediata.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

FRANCESCO VALENTINI: illustra il documento presentato da A&I sui rapporti ANM e CSM contenente quattro proposte: incontro della giunta con comitato di Presidenza del CSM; istituzione di una commissione composta da 4 componenti del CDC; protocollo di intesa con CSM per accesso agli atti; istituzione di una mail dedicata per raccolta di segnalazioni. (doc. 2)

ALESSANDRA SALVATORI presenta il documento di Unicost sul medesimo tema esprimendo contrarietà alla istituzione di un osservatorio della ANM mentre è favorevole ad una ricognizione che consenta di verificare l'applicazione delle linee guida del T.U. e con criteri di meritocrazia. Contraria invece al ritorno al criterio della anzianità.

Le nomine sono frutto di scelte discrezionali che trovano nella legittimazione dei consiglieri la natura politica ci sono i rimedi giurisdizionali e la trasparenza è una modalità di verifica dell'esercizio del potere discrezionale del Consiglio.

Sottolinea che su centinaia di nomine le questioni si sono poste con riferimento prevalente a colleghi che venivano da lunghi "fuori ruolo".

La richiesta è quella di evitare "un bagno di sangue" prima delle nomine.

ANTONIO SANGERMANO non condivide i contenuti del documento proposto da A&I; teme una lettura "populista" di tale proposta. Ne sottolinea la "pericolosità"; sembrerebbe ipotizzare una sorta di nomina "a furor di popolo". Vanno semmai affinati i criteri del T.U.

La proposta rischia di essere demagogica e appare non coerente con certe situazioni anche di appartenenti al gruppo proponente.

TOMASINA COTRONEO: l'ANM deve credere e salvaguardare l'autonomia (anche discrezionale) del CSM.

Diverso è il ruolo di controllo politico della ANM.

Le forme consentono di gestire meglio il contraddittorio e così le parole.

Nei momenti di difficoltà e per attaccare l'indipendenza della magistratura vi sono stati attacchi proprio all'organo di autogoverno.

Questo non può avvenire ad opera della ANM.

In conclusione deve essere elaborato un percorso complesso; il T.U. è una svolta epocale ed indica la centralità del merito. L'ANM chiede che venga scelto il migliore per quel posto.

Deve essere utilizzato il percorso della valorizzazione. Occorre semmai esaminare i vari indicatori e verificarne la corretta applicazione.

Si chiede una leggibilità delle decisioni del CSM, salvaguardandone la discrezionalità.

Si associa a Salvatori per porre al centro la questione dei fuori ruolo.

GIUSEPPE MARRA: il significato della proposta è quello di accendere un faro su specifiche nomine come ad esempio le nomine in funzioni apicali di magistrati direttamente da fuori ruolo. Cita, a titolo esemplificativo la più recente la proposta per il Procuratore della Repubblica di Aosta o la nomina di un P.G. che veniva da esperienza politica come assessore regionale.

Questi esempi indicano che vi sono situazioni che meritano una valutazione complessiva e ciò con rispetto per la discrezionalità del CSM.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

Altro esempio: spostamento della sede del CSM. È questione che la Anm può valutare? Secondo Marra certamente sì.

Altro esempio: incarichi ex art. 28 per collaborazione con CSM; devono essere disciplinati meglio? Quali perimetri per tali incarichi?

È utile che la Anm si interroghi su questioni di questo tipo?

Caso della Procura di Genova. Proposta del procuratore aggiunto con una anzianità che non consente un trasferimento ordinario per anzianità. Infine, sempre a titolo esemplificativo richiama le nomine di Presidenti di C.A. che non hanno mai esercitato le funzioni in appello.

ROSSANA GIANNACCARI: il CSM è il nostro primo interlocutore ma è organo discrezionale. Possiamo valutare la generale applicazione delle regole ma non le singole nomine. Per questo vi sono gli strumenti di giurisdizione amministrativa.

La proposta di Unicost individua dei correttivi. L'anzianità come criterio guida non ha dato grandi risultati nel passato.

Occorre affinare i criteri di valutazione. Il "bagno di giurisdizione" è stato respinto in altre stagioni.

ALCIDE MARITATI: le perplessità sul contenuto del documento sono state amplificate dall'intervento di Marra che con le precisazioni fatte denota la finalità di "controllo" della ANM dell'attività del CSM.

Vi sono già strutture come la commissione ordinamento che potrebbe essere integrata e ampliata con riferimento a profili e tematiche oggi proposti.

L'elenco fatto da Marra è esemplificativo di una finalità di controllo improprio.

Esprime contrarietà alla creazione di una mail dedicata.

LUCA PONIZ: la questione proposta da A&I attiene a questioni importanti, ma non è chiaro l'obiettivo: è una finalità "alta" o di "sentinella" dell'azione del CSM?

Quale il senso del rapporto ANM e CSM? Regole: siamo disponibili a discutere ed elaborare proposte.

Il tema dei fuori ruolo va certo discusso, ma il correntismo è questione comune a tutti.

Attenzione ad assumere iniziative che rischiano di offuscare il ruolo del CSM che è il cardine della costruzione dell'autogoverno. Che non sia la Anm il soggetto che contribuisce a sollecitare riforme che ne circoscrivano la portata.

Il CSM è organo istituzionale e oggetto di possibile critica. In questo senso non spetta al CSM valutare l'azione associativa, occupandosi di temi associativi.

ROSSELLA MARRO interviene a sostegno del documento presentato da Unicost. La proposta del documento di A&I rischia di minare dall'interno l'organo di autogoverno.

Il sindacato sulla singola nomina non può essere condiviso e in tal senso la costituzione della commissione è proposta non accoglibile.

FRANCESCO BUCCINI: La comprensibilità delle decisioni è un elemento indispensabile.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

La decisione del CSM è quella giusta quando rispetta le regole procedurali. Riprova della correttezza della decisione è data dal fatto che sia coincidente con il comune sentire dei colleghi che conoscono i candidati. La commissione potrebbe essere uno strumento utile di riflessione.

ALESSANDRO PEPE: si dispiace degli interventi che hanno in qualche modo voluto dividere chi vuole bene al CSM e chi come il documento proposto da A&I che sembrerebbe voler vigilare sull'operato del CSM. Come componente della scorsa consigliatura ricorda che l'ANM all'epoca aveva attaccato il CSM su singole pratiche. La vicenda era quella delle nomine dei colleghi della Procura Generale della Cassazione.

Si rischia la normalizzazione nel senso che su certi temi non si può parlare. Il ricorso al Tar è uno strumento di delegittimazione del CSM quando è diffuso e quando vengono accolti i ricorsi in un tasso percentuale elevato. Questa proposta è una occasione di confronto e di discussione ed evitare il "gioco al massacro". Occorre unirsi e cercare un minimo comun denominatore.

GIOVANNI TEDESCO: La questione messa all'ordine del giorno oggi consente una discussione su questioni di altissimo profilo. Sì alla Commissione di studio ma la commissione composta da 4 componenti è troppo limitativa. È contrario alla "mailing list" per le segnalazioni. I temi del fuori ruolo, della anzianità certo sono questioni che possono essere esaminate.

PIERCAMILLO DAVIGO che interviene come componente del CDC: ciò che unisce è più grande di ciò che ci divide. Uno dei metodi per tutelare il CSM è evitare che il CSM sbagli, dicendo noi quali correttivi o rimedi sono adottabili. Due questioni: l'etica è unica che va applicata in ogni contesto: associativo e istituzionale. Le Interpretazioni devono essere coerenti. La Anm deve intervenire a sostegno di regole generali. Non è conferente la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo che tutela il singolo. Non è accettabile la diversità di interpretazione della medesima norma. Tali principi devono essere tutelati e rappresentano l'essenza del nostro dovere di tutela della indipendenza della magistratura.

EUGENIO ALBAMONTE: il tema di riferimento generale è la crisi di credibilità dell'organo di autogoverno. Dobbiamo fornire e rafforzare la credibilità del CSM; lavorando in una duplice direttrice: la definizione delle regole e l'applicazione delle regole. La necessità di chiarezza delle regole non serve solo per le nomine ma è essenziale anche in altri snodi della carriera del magistrato; es. valutazione di professionalità. Altro profilo è il rispetto delle regole. Il nucleo centrale è dato dal rapporto tra correntismo e la presenza delle correnti nel CSM.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

Il CSM ha smarrito la sua capacità di indirizzo delle linee di politica giudiziaria. Il CSM non deve essere solo un organo di amministrazione del suo personale, ma è organo di Alta amministrazione.

È una sfida culturale che richiede un lavoro lungo e la destinazione di una pluralità di risorse che l'ANM deve mettere a disposizione con modalità di studio ed incontri.

MARCELLO BASILICO: la proposta di A&I rischia di essere letta anche in una prospettiva di influenza della Anm sui futuri passaggi per le elezioni del CSM.

È tuttavia favorevole ad una commissione che si occupi dei rapporti con il CSM e ANM composta da almeno 8 componenti, con lavori preparatori ad un incontro con il CSM per discutere dei temi "alti" indicati nei vari interventi che lo hanno preceduto.

I lavori vengono sospesi alle ore 14,30

Alle 16,15 si riprendono i lavori.

Il segretario FRANCESCO MINISCI dà lettura del documento unitario relativo al punto 2 dell'o.d.g. (all. n. 3)

Il documento viene approvato all'unanimità.

Il Cdc designa Francesco Valentini e Luisa Savoia come componenti che integrano la commissione.

GIOVANNI TEDESCO fa presente che Area ha presentato alla scorsa seduta della Gec due documenti: uno sui migranti e uno sui magistrati onorari e sul tribunale per i minori.

Si tratta di temi urgenti che richiedono una discussione ampia. Chiede che sia convocato un Cdc entro due settimane.

ROSSANA GIANNACCARI dà lettura del documento sulla magistratura onoraria.

MARCELLO BASILICO interviene per sottolineare l'opportunità di integrare la parte del documento che attiene al profilo previdenziale ed assistenziale.

ENRICO INFANTE fa presente che in certe realtà la presenza della magistratura onoraria è indispensabile. Ci sono lavoratori autonomi che hanno un regime assistenziale.

ROSSANA GIANNACCARI fa presente che il tema è molto più complesso. Il protrarsi di una attività professionale presenta profili delicati.

Il documento deve chiarire che siamo contrari ad un reclutamento straordinario, ma favorevoli ad esprimere vicinanza e sostegno alle istanze della magistratura onoraria. Propone di concludere la frase che esprime "la vicinanza" ai magistrati onorari fino ad "assistenziale" togliendo la successiva parte della frase.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 FEBBRAIO 2017**

LUCA PONIZ: il concetto di onorarietà deve coniugarsi con temporaneità; la responsabilità della politica è stata quella di non intervenire sulla disciplina con chiare determinazioni.

TITTI POTITO: Al Senato c'è stata già fatta l'audizione anche della ANM sul tema del Tribunale per i minorenni.

Per i migranti si tratta di un decreto legge con i noti termini per la conversione.

Area ne ha chiesto la trattazione anche nella scorsa giunta.

La sezione della Anm Cassazione ha posto un problema di organizzazione qualora venisse approvato il decreto.

Ribadisce la richiesta di trattazione urgente delle due mozioni.

Viene messa in votazione la proposta di rinvio della trattazione delle mozioni sui minori e i migranti al 4.3.2017.

La proposta viene approvata.

Successivamente ROSSANA GIANNACCARI dà lettura del documento sulla magistratura onoraria emendato sulla base di rilievi fatti dalla stessa, Basilico e Poniz.

Il documento viene approvato all'unanimità.

Il verbale si chiude alle ore 17,15.

Presidente
Edoardo Cilenti

Segretario
Luisa Savoia